



CITTÀ DI TREVISO

LA VALUTAZIONE DEL PAESAGGIO

TEORIE, METODOLOGIE E TECNICHE APPLICATIVE

29 ottobre 2026 **12 novembre 2026**
8.30 - 18.30 8.30 - 17.00



LA VALUTAZIONE DEL PAESAGGIO
Teorie, Metodologie e Tecniche Applicative

Giovedì 29 ottobre 2026
Orario: 8.30 – 18.30
Giovedì 12 novembre 2026
Orario: 8.30 – 17.00

OBIETTIVI FORMATIVI

Il convegno mira a fornire gli strumenti metodologici e tecnici per la redazione della Relazione Paesaggistica, intesa come “atto di valutazione”, all’interno delle più generali valutazioni ambientali di Piani e Progetti, partendo da un approfondimento degli aspetti culturali e teorici che definiscono concettualmente il Paesaggio.

Dal punto di vista pratico, il corso sarà integrato con workshop su casi studio.

CONTENUTI DEL CORSO

La VALUTAZIONE PAESAGGISTICA è necessaria per la verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi e [...] costituisce il documento essenziale per le valutazioni della conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani paesaggistici ovvero del piano urbanistico territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici ed è a corredo dell'istanza di autorizzazione paesaggistica [...]. Detta verifica si concretizza con l'elaborazione di una Relazione paesaggistica che trova indicazioni metodologiche nel DPCM 12.12.2005 e in letteratura.

In attuazione del III comma dell'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, la Relazione Paesaggistica è obbligatoria per gli interventi localizzati in zone sottoposte a tutela paesaggistica. È altresì prevista per progetti, quali ad esempio gli impianti FER, anche se non collocati in aree vincolate paesaggisticamente.

Molteplici sono le definizioni di Paesaggio, ma tutte hanno come oggetto la visibilità degli elementi che compongono un determinato spazio geografico. Una felice sintesi viene formalizzata da Ingegno (1993) nel definire il Paesaggio come [...] porzione di territorio eterogenea composta da un insieme di ecosistemi interagenti che si ripete con struttura riconoscibile [...]. Detta definizione trova nella “Landscape Ecology” la sua massima espressione.

Va ricordato che la Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 20 ottobre 2000) auspica equilibrio tra protezione, gestione e pianificazione del paesaggio, con l'obiettivo non tanto di preservare o di congelare un paesaggio a un determinato stadio della sua lunga evoluzione, quanto, piuttosto, di [...] accompagnare i cambiamenti futuri riconoscendo la grande diversità e la qualità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato, sforzandoci di preservare, o ancor meglio, di arricchire tale diversità e tale qualità, invece di lasciarle andare in rovina [...].

È fondamentale tenere conto che la definizione della qualità paesaggistica di un determinato ambito di paesaggio non può avvenire solo attraverso una “descrizione” dello stato dei luoghi, ma necessita di un processo intellettuale nel quale il giudizio sul valore di un paesaggio viene attribuito mediante una “valutazione paesaggistica” effettuata con appositi modelli di interpretazione del paesaggio stesso.

Il processo valutativo già da molto tempo ha una sua precisa definizione teorico-metodologica, scientifica e processuale grazie alle direttive europee sulla Valutazione di Impatto Ambientale VIA (Direttiva 85/337/CEE del 1985), sulla Valutazione di Incidenza Ambientale VInCA (Direttiva 92/43/CEE “Habitat” del 1992) e sulla Valutazione Ambientale Strategica VAS (Direttiva 2001/42/CE del 2001). Detto processo, avviene all’interno di un apposito procedimento amministrativo, nel quale i pareri (giudizi o relazioni) devono essere caratterizzati da approcci con contenuto valutativo, in modo tale che i proponenti di Piani, Programmi, Progetti e Interventi possano presentare le Relazioni paesaggistiche in una logica di confronto/confutazione sulla base di precisi e consolidati criteri e tecniche di stima/misurazione degli impatti.

In tal senso il legislatore, al fine di caratterizzare scientificamente l'elaborazione delle Relazioni paesaggistiche e di conseguenza i pareri/proposte delle Soprintendenze in materia di paesaggio, ha emanato il DPCM 12.12.2005 nel quale vengono definiti i criteri specifici per la valutazione dello stesso. Negli allegati al decreto, infatti, si fa esplicito riferimento ai criteri da adottare per la predisposizione della Relazione paesaggistica, che deve essere elaborata dal proponente: “[...] La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dar conto [...] dello stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) [...]”, pertanto non in modo generico.

In particolare, al punto “3.1 Documentazione tecnica” viene esplicato come deve essere descritto lo stato attuale paesaggistico di un determinato ambito geografico, indicandone i [...] Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche:

- diversità: riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;
- integrità: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
- qualità visiva: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;

- rarità: presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
- degrado: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;

Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:

- sensibilità: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva;
- vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi;
- capacità di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità;
- stabilità: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate;
- instabilità: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici [...].

Queste indicazioni normative esprimono un'importante e storicizzata evoluzione in senso “valutativo” nella descrizione/interpretazione del paesaggio che deve essere fatta propria non solo da chi presenta le Relazioni paesaggistiche a supporto della progettazione di interventi ma anche dalle Soprintendenze nel momento in cui, ad esempio, giustificano l'apposizione di un vincolo paesaggistico.

29 OTTOBRE | PROGRAMMA

08.30-09.00 | Registrazione dei Partecipanti

09.00-09.15 | Saluti istituzionali - Mario Conte, Sindaco di Treviso e Andrea De Checchi, Assessore urbanistica Comune di Treviso

09.15-09.30 | Presentazione - Giovanni Campeol, Responsabile scientifico

09.30-09.45 | Ruolo delle Soprintendenze in materia di Paesaggio - Marta Mazza, Soprintendente province PD, TV, BL

09.45-10.45 | Interpretazione del paesaggio: il DPCM 12.12.2005 - Isabella Fera, Ministero della Cultura

10.45-11.00 | Coffee Break

11.00-12.00 | Provvedimenti della PA e paesaggio: una ricerca comparata Giovanni Campeol, Francesco Gangi Chiodo (UniPa), Anna Gallina (Studio Alia)

12.00-13.00 | Vincoli paesaggistici e contenzioso - Simona Viola, Avvocato

13.00-13.15 | Conclusioni - Roberto Bonaventura e Fabrizio Malachin, Comune di Treviso

13.15-14.15 | Pausa pranzo

14.15-14.45 | Paesaggio e progetto - Rappresentanti degli Ordini Professionali

14.45-15.15 | Convenzione Comune di Treviso e Soprintendenza sul Paesaggio - Elvira Rossi, Comune di Treviso

15.15-16.15 | Paesaggio e pianificazione regionale (PTRC Veneto) - Salvina Sist, Regione del Veneto

16.15-16.30 | Coffee Break

16.30-17.30 | Il Paesaggio: aspetti teorico-metodologici - Giovanni Campeol

17.30-18.30 | Valutazioni paesaggistiche: casi applicativi - Giovanni Campeol, Sandra Carollo e Anna Gallina

12 NOVEMBRE | PROGRAMMA

08.30-09.00 | Registrazione dei Partecipanti

09.00-10.15 | La valutazione del Paesaggio - Giovanni Campeol

10.15-10.45 | Coffee Break

10.45-12.45 | Costruzione e decostruzione di una Relazione Paesaggistica: gruppi di lavoro - Giovanni Campeol, Sandra Carollo, Anna Gallina e partecipanti

12.45-14.00 | Pausa pranzo

14.00-17.00 | Costruzione e decostruzione di una Relazione Paesaggistica: confronto tra gruppi - Giovanni Campeol, Sandra Carollo, Anna Gallina e partecipanti

SEDE

Auditorium di Santa Caterina, Piazzetta Mario Botter 1, Treviso

ISCRIZIONE

Il Convegno ha i contenuti di un corso di formazione ed è rivolto ai funzionari pubblici, professionisti, laureandi, dottorati e neolaureati, con priorità di iscrizione fino al raggiungimento di 100 adesioni. La partecipazione al Corso è gratuita. Il corso verrà attivato con l'iscrizione di almeno 25 partecipanti.

L'iscrizione andrà effettuata attraverso il Modulo: PREISCRIZIONE (clicca qui)

CREDITI

L'evento dà diritto al riconoscimento di Crediti Formativi Professionali CFP per gli Iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, ai sensi del Regolamento per la Formazione Professionale Continua CONAF approvato con delibera del Consiglio n. 162 del 27 aprile 2022. Il valore dei CFP è pubblicato sul sistema sidafonline.

L'evento dà diritto al riconoscimento di Crediti Formativi Professionali CFP per gli Iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Treviso. Vengono riconosciuti n. 6 CFP per ogni giornata di partecipazione.

L'evento dà diritto al riconoscimento di Crediti Formativi Professionali CFP per gli Iscritti al Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Treviso. Vengono riconosciuti i rispettivi crediti formativi professionali agli effettivi partecipanti, secondo lo specifico Regolamento di questa Categoria.

L'evento dà diritto al riconoscimento di Crediti Formativi Professionali CFP per gli Iscritti all'Ordine degli Avvocati di Treviso. Vengono riconosciuti 2 crediti formativi per il giorno 29/10/2026 e nessun credito per il giorno 12/11/2026.

Il corso ha una durata di 14 ore.

TERMINE ISCRIZIONI

26 ottobre 2026

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

ALIA S.n.c. Via Ronzinella 47 – 31021 Mogliano Veneto (TV)
Email aliaconcorsi@gmail.com
Tel 041 4768150

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Giovanni Campeol, già docente di Valutazione Ambientale Università luav di Venezia. Studio ALIA.

RELATORI

Arch. Roberto Bonaventura - Dirigente Urbanistica Comune di Treviso
Prof. Giovanni Campeol - già docente di Valutazione Ambientale, Università luav di Venezia
Arch. PhD Sandra Carollo - Studio Alia
Dott. Mario Conte - Sindaco di Treviso
Avv. Andrea De Checchi - Assessore all'urbanistica Comune di Treviso
Arch. Isabella Fera - Dirigente del Servizio V – Tutela del Paesaggio – Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio. Ministero della Cultura.
Pianif. Terr. Anna Gallina - Studio Alia
Dott. Francesco Gangi Chiodo - Dottorato Diritto Amministrativo Università degli Studi di Palermo.
Dott. Fabrizio Malachin - Dirigente Settore Musei-Biblioteche e Cultura-Turismo Comune Treviso
Arch. Marta Mazza - Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio province PD, TV e BL
Arch. Elvira Rossi - Ufficio Paesaggio Comune di Treviso.
Arch. Salvina Sist - Direttore Direzione Pianificazione Territoriale. Regione del Veneto.
Avv. Simona Viola - GiusPubblicisti ass.ti. Milano.